

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII
N. 40

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 12 NOVEMBRE 1975

Risoluzione

sulle raccomandazioni della Commissione parlamentare mista CEE-Grecia approvate ad Atene il 27 giugno 1975

Annunziata l'11 dicembre 1975

IL PARLAMENTO EUROPEO

viste le raccomandazioni adottate dalla commissione parlamentare mista CEE-Grecia durante la sua IX sessione del 25-27 giugno 1975 ad Atene (doc. 180/75),

vista la relazione della commissione per le associazioni ed il parere della commissione politica (doc. 351/75),

1. — approva i principi ispiratori delle raccomandazioni approvate il 27 giugno 1975 dalla commissione parlamentare mista CEE-Grecia;

2. — si rivolge con stima e riconoscenza a tutti coloro che hanno lottato e sofferto perché fossero ristabilite in Grecia la democrazia e le libertà fondamentali dei cittadini;

3. — si compiace della volontà espressa da tutte le forze politiche greche di partecipare e di cooperare per giungere, quanto

prima, a soluzioni politiche ed economiche che permettano alla Grecia di passare da uno stato di associazione all'adesione come membro a pari diritto delle Comunità europee;

4. — approva la richiesta avanzata, dalla commissione parlamentare mista CEE-Grecia al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee, al governo greco e ai governi degli Stati membri della Comunità, di accelerare tutte le procedure previste per l'esame della domanda di adesione; ritiene necessario che si svolga un dibattito franco e approfondito sui problemi economici e finanziari che la domanda di adesione della Grecia pone sia alla Grecia stessa che alla Europa; prega le sue commissioni competenti di seguire con attenzione i progressi compiuti in tale settore;

5. — ritiene che in vista della futura adesione della Grecia alle Comunità europee i rapporti sino ad ora instauratisi tra le

due parti debbano essere consolidati ed è del parere che gli organi dell'associazione debbano intensificare la loro attività adeguatamente alle nuove prospettive ed alle nuove esigenze;

6. — è del parere, tenuto conto delle nuove realtà politiche e delle nuove prospettive di sviluppo delle relazioni tra le due parti, che sia opportuno prevedere un sistema di consultazione politica permanente più stretto e approfondito tra la Grecia e la Comunità;

7. — manifesta la sua preoccupazione per il fatto che nei negoziati del settembre scorso non è stato effettuato alcun progresso in merito al problema di Cipro, e non è stata trovata soprattutto alcuna soluzione al problema dei profughi; conferma il suo sostegno alla dichiarazione della Conferenza dei ministri degli affari esteri degli Stati membri della Comunità adottata nella riunione del 13 febbraio 1975;

8. — chiede al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee di moltiplicare gli sforzi miranti a una soluzione negoziata di tali problemi sulla base della risoluzione delle Nazioni Unite n. 3212 del 1° novembre 1974 e nel rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale di Cipro, paese associato alla Comunità allo stesso titolo della Grecia e della Turchia;

9. — sottolinea il notevole aumento di scambi tra le due parti dall'entrata in vigore dell'accordo di Associazione e richiama l'attenzione sulla situazione deficitaria della bilancia commerciale greca nei confronti della CEE. Constata tuttavia con soddisfazione che tale disavanzo tende a regredire;

10. — sottolinea la necessità di effettuare uno sforzo notevolissimo per modernizzare l'agricoltura greca in vista della sua integrazione nel mercato agricolo comunitario;

11. — ritiene opportuno che l'attuale tendenza a diversificare le esportazioni greche si sviluppi ulteriormente;

12. — auspica che il protocollo addizionale, firmato il 28 aprile 1975, venga rapidamente ratificato e entri in vigore a breve scadenza;

13. — si compiace della applicazione dell'accordo interlocutorio, concluso il 1° luglio 1975, che permette l'applicazione anticipata delle disposizioni commerciali del protocollo addizionale;

14. — si compiace che nel corso della sessione del Consiglio di Associazione del 28 luglio 1975 ad Atene siano stati ottenuti risultati in merito alla armonizzazione delle politiche agricole e auspica che le prossime consultazioni tra la Grecia e la CEE sfocino in risultati concreti, tali da facilitare la soluzione dei problemi posti dalla domanda di adesione della Grecia;

15. — prende atto con soddisfazione dei progressi compiuti nel settore degli scambi commerciali tra le due parti e dei progressi effettuati nella progressiva esenzione dei diritti doganali nei settori previsti dall'accordo di Associazione; in effetti la parziale soppressione delle tariffe doganali ha già creato, dal 1° novembre 1974, una unione doganale per quanto concerne i due terzi degli scambi commerciali;

16. — si compiace degli sforzi volti a un rapido assorbimento del residuo del primo protocollo finanziario e auspica che si giunga quanto prima al perfezionamento di un nuovo protocollo; prende nota con interesse del contenuto delle proposte rivolte dalla Grecia alla CEE per quanto attiene all'impiego di tale aiuto finanziario;

17. — chiede alla Commissione delle Comunità europee di essere tenuto al corrente dei problemi concernenti l'emigrazione dei lavoratori greci nei paesi delle Comunità europee;

18. — incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione nonché la relazione ad essa attinente al Consiglio, alla Commissione delle Comunità europee, al Parlamento ellenico, ai Parlamenti dei Paesi membri della Comunità e al governo ellenico.

H. R. NORD

Segretario Generale

Georges SPENALE

Presidente